Igiene urbana a Siracusa, salta il confronto tra sindacati e RisAm: “esposto agli organi di controllo”

Salta l’incontro tra le organizzazioni sindacali e RisAm, la società che gestisce il servizio di igiene urbana a Siracusa. FP Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel hanno abbandonato il tavolo di confronto, contestando la presenza di altre sigle sindacali di base non firmatarie di accordi. Le quattro organizzazioni, che nei giorni scorsi avevano sollecitato un incontro ufficiale con i vertici aziendali, hanno quindi affidato a un documento di nove pagine la denuncia delle criticità riscontrate all’interno del cantiere siracusano.
La segnalazione è stata trasmessa all’Ispettorato territoriale del lavoro, allo Spresal e alla Prefettura. Nel documento vengono evidenziate diverse problematiche che, secondo i sindacati, metterebbero a rischio la sicurezza dei lavoratori, l’efficienza del servizio e, di conseguenza, i diritti dei cittadini.
Tra le principali contestazioni figurano l’assenza di una figura dirigenziale incaricata di organizzare turni e squadre, la mancata manutenzione dei mezzi aziendali e l’insufficiente ricambio del vestiario tecnico e da lavoro. Carenze che, secondo le organizzazioni sindacali, incidono sulle condizioni operative del personale e sulla regolarità della raccolta dei rifiuti in città.
La denuncia formale riguarda un quadro più ampio: presunte violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, inefficienza dei mezzi, carenze organizzative e gestionali, possibili condotte lesive della libertà sindacale e mancato rispetto delle disposizioni del contratto collettivo nazionale dei Servizi ambientali. Segnalate anche criticità

igienico-sanitarie, il mancato pagamento dei buoni pasto e ritardi nelle retribuzioni.
FP Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel chiedono l’intervento degli organismi competenti e del sindaco di Siracusa, affinché venga aperto un confronto con l’azienda e si possa intervenire sulle questioni sollevate.
Le quattro sigle si riservano infine di intraprendere ulteriori iniziative sindacali e legali qualora le situazioni denunciate dovessero persistere o emergessero altre irregolarità, ribadendo la volontà di tutelare i lavoratori e le loro prerogative.